

DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

AREA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

<b>Progetto</b>	Realizzazione di un impianto per la selezione e il recupero delle terre di spazzamento
<b>Proponente</b>	AMA SpA
<b>Ubicazione</b>	Provincia di Roma Comune di Roma (Municipio III) Località Via Salaria 981

**Registro elenco progetti n. 040/2023**

**Pronuncia di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

**ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA**

<b>IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</b> Arch. Fernando Olivieri	<b>IL DIRETTORE</b> Dott. Vito Consoli
<b>COLLABORATORI</b> Alberto Papa (estensore)	Data: 30/11/2023



La Società A.M.A. SpA con nota prot.n. 0077828.U del 19/05/2023 ha presentato istanza di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., acquisita con prot.n. 0550479 del 22/05/2023.

Come dichiarato dal proponente l'opera in progetto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, al punto 7, lett.) z.b).

La documentazione progettuale allegata all'istanza del 19/05/2023 è composta dai seguenti elaborati:

- ISTANZA Modello di istanza per verifica di assoggettabilità a V.I.A.;
- Allegato A Dichiarazione sostitutiva di atto notorio;
- Allegato B Dichiarazione attestante il valore dell'opera;
- Allegato C Avviso pubblico;
- Allegato D Elenco degli Enti e delle Amministrazioni coinvolti nella procedura di V.I.A.;
- Allegato E Certificato di Destinazione Urbanistica;
- Allegato F Titolo proprietà;
- Allegato G Area di intervento;
- Allegato H Dichiarazione titolarità alla presentazione del progetto;
- Allegato I Capacità produttiva;
- Allegato L Disponibilità al recepimento delle prescrizioni;
- Allegato M Attestazione di pagamento degli oneri istruttori;
- AMASA PL01 Inquadramento territoriale e vincolistico;
- AMASA PL02 Schema di flusso;
- AMASA PL03 Bilancio di massa rifiuti solidi;
- AMASA PL04 Bilancio di massa reflui prodotti dal trattamento;
- AMASA PL05 Planimetria generale e delle coperture;
- AMASA PL06 Prospetti e sezioni;
- AMASA PL07 Layout macchinari;
- AMASA PL08 Planimetria viabilità;
- AMASA PL09 Planimetria approvvigionamento e distribuzione idrica;
- AMASA PL10 Planimetria delle reti fognarie, sistemi di trattamento, emissioni liquide;
- AMASA PL11 Planimetria acque reflue stoccaggi;
- AMASA PL12 Planimetria con aree di stoccaggio materie e rifiuti;
- AMASA PL13 Planimetria superfici;
- AMASA PL14 Planimetria rilievi piani quotati e spiccati;
- AMASA PL15 Schema trattamento aria;
- AMASA PL16 Planimetrie rete aria;
- AMASA PL17 Planimetria punti di emissione in atmosfera;
- AMASA RL01 Relazione illustrativa;
- AMASA RL02 Relazione tecnica;
- AMASA RL03 Relazione sui vincoli urbanistici, ambientali e territoriali;
- AMASA RL04 Relazione tecnica emissioni in atmosfera (art. 269, D.Lgs 152/06);
- AMASA SPIA Studio Preliminare di Impatto Ambientale;
- AMASA QEP Calcolo sommario e quadro economico;
- AMASA AL01 Chiarimenti criteri di localizzazione Città Metropolitana di Roma Capitale.

Il progetto e lo studio sono stati iscritti nel registro dei progetti al n. 040/2023 dell'elenco.



Successivamente con nota prot.n. 0932076 del 25/08/2023 è stata inviata comunicazione a norma dell'art. 19 commi 2 e 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. dell'avvenuta pubblicazione della documentazione progettuale nel sito regionale;

E' pervenuta nota acquisita con prot.n. 0958189 del 04/09/2023 del Comitato di Quartiere Fidene con la quale si trasmettono osservazioni al progetto;

Con prot.n. 129398 del 22/09/2023 acquisita con prot.n. 1044706 del 22/09/2023 è pervenuta nota del Municipio Roma III Montesacro con la quale si trasmettono osservazioni sugli aspetti programmatici e sugli aspetti ambientali;

Con prot.n. 21438 del 22/09/2023 acquisita con prot.n. 1048167 del 25/09/2023 è pervenuta nota del Dipartimento Ciclo dei Rifiuti, Prevenzione e Risanamento dagli Inquinamenti - E.Q. Valutazioni Ambientali del Comune di Roma Capitale con la quale si trasmettono osservazioni alla documentazione progettuale presentata;

Con prot.n. 1058979 del 26/09/2023 è pervenuta nota dell'Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale con la quale trasmette il contributo di competenza il quale evidenzia alcuni elementi di criticità;

Con prot.n. 1054227 del 26/09/2023 è pervenuta nota dell'Area Protezione e Gestione della Biodiversità con la quale non si ritiene necessaria l'espressione della Valutazione di Incidenza;

Con prot.n. 21789 del 28/09/2023 è pervenuta nota del Dipartimento Ciclo dei Rifiuti, Prevenzione e Risanamento dagli Inquinamenti - E.Q. Valutazioni Ambientali del Comune di Roma Capitale avente ad oggetto "Trasmissione contributo del Municipio Roma III Montesacro";

Con prot.n. 141155 del 29/09/2023 è pervenuta nota del Dipartimento di Prevenzione - UOC Servizio Igiene e Sanità Pubblica dell'ASL Roma I con la quale si trasmettono osservazioni ai fini cautelativi per la salute della popolazione;

Con prot.n. 22890 del 11/10/2023 è pervenuta nota del Dipartimento Ciclo dei Rifiuti, Prevenzione e Risanamento dagli Inquinamenti - E.Q. Valutazioni Ambientali del Comune di Roma Capitale con la quale si trasmettono le osservazioni del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica prot.n. 168422 del 03/10/2023;

Con prot.n. 1205257 del 25/10/2023 dell'Area Attuazione Servizio Idrico Integrato con cui si evidenzia la non competenza ad esprimere alcun parere al riguardo;

E' pervenuta nota prot.n. 0088290 del 13/11/2023 del Comando Provinciale Vigili del fuoco Roma Polo di Nomentano-Tivoli;

Sulla scorta della documentazione trasmessa, si evidenziano i seguenti elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni. Si specifica che quanto successivamente riportato è estrapolato dalle dichiarazioni agli atti trasmessi dalla richiedente.



## Descrizione del progetto

Il progetto riguarda la realizzazione di un nuovo impianto di recupero delle terre di spazzamento all'interno del sito che ha ospitato fino al dicembre 2018 le attività dell'impianto di trattamento meccanico-biologico (TMB) del rifiuto urbano indifferenziato ubicato all'interno del sito di proprietà della proponente AMA SpA in Via Salaria 981 nel Comune di Roma (Municipio III).

La precedente attività di trattamento meccanico-biologico (TMB) [...] si è conclusa a dicembre del 2018 per effetto di un incendio che ha devastato l'area, impedendo il proseguimento dell'attività autorizzata. A seguito del predetto incendio, si segnala che con Determinazione GI 1878 del 10/09/2019 è stata revocata l'Autorizzazione Integrata Ambientale che legittimava l'attività del TMB e pertanto, da allora, l'attività industriale nel sito è stata sostanzialmente dismessa, rimanendo attive un'autorimessa dei mezzi aziendali, un'officina dedicata alle riparazioni degli stessi, il depuratore per il trattamento delle acque meteoriche e gli uffici amministrativi con presenza di personale addetto.

## Inquadramento territoriale

L'area di progetto presenta una superficie complessiva pari a circa 70.470 m<sup>2</sup> ed è ubicata nel Comune di Roma in Via Salaria 981 (Municipio III), censita catastalmente al Foglio n. 255, particelle 96-27-28-58-61-62-63-83-85-192-193.

## QUADRO PROGETTUALE

### Stato ante operam

[...] la superficie complessiva è pari a circa 70.470 m<sup>2</sup> e risulta prevalentemente impermeabilizzata sia per la presenza di superfici coperte che per l'esistenza di superfici pavimentate e solo in parte è caratterizzata da aree verdi residuali.

Attualmente l'impianto sotto il profilo delle attività industriali è dismesso, mentre restano in esercizio un'autorimessa dei mezzi aziendali ed un'officina dedicata alle riparazioni degli stessi. Inoltre, è ancora in fruizione l'edificio adibito ad uffici amministrativi con presenza di personale addetto e risulta attivo il depuratore deputato al trattamento delle acque (meteoriche).

### Descrizione dell'impianto

La normativa vigente in materia di rifiuti prevede che, per i rifiuti derivanti da pulizia delle strade, venga data priorità al recupero di materia, rispetto al conferimento in discarica, e che gli stessi vengano raccolti in modo differenziato al fine di inviarli a specifici impianti di recupero (D.lgs 152/06 e smi e DECRETO 26 maggio 2016 Linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani).

In tale prospettiva strategica, può inquadrarsi la proposta progettuale che mira ad intercettare e avviare al recupero 30.000 t/anno di rifiuti proveniente dallo spazzamento stradale.

Nello specifico, l'impianto avrà una capacità di trattamento pari a 30.000 t/anno dei seguenti codice EER

- 20 03 03 – Residui della pulizia stradale;
- 20 03 06 – Rifiuti della pulizia delle fognature\*;

\* da intendersi con esclusivo riferimento ai rifiuti provenienti esclusivamente dalla pulizia dette caditoie stradali; è escluso qualsiasi rifiuto proveniente dallo spurgo dei pozzetti stradali e delle fognature.

Tali rifiuti hanno una composizione merceologica estremamente variabile, a seconda del periodo dell'anno e dell'ambito territoriale nel quale vengono effettuati i servizi di pulizia e raccolta; in ogni caso, i rifiuti da pulizia delle strade sono rifiuti a prevalente componente inorganica, che può arrivare fino al 70% circa in peso del rifiuto.

La componente organica (foglie, erba, ecc.) diventa rilevante solo in limitati periodi dell'anno che corrispondono sostanzialmente con i mesi autunnali (fine settembre, ottobre e novembre).

Dal punto di vista del layout impiantistico, la superficie complessiva è pari a circa 70.470 m<sup>2</sup> e risulta prevalentemente impermeabilizzata sia per la presenza di superfici coperte che per l'esistenza di superfici pavimentate e solo in parte è caratterizzata da aree verdi residuali.

Il processo di trattamento e recupero dei rifiuti da spazzamento stradale, finalizzato alla produzione degli inerti recuperati, avviene attraverso processi che adottano in linea generale, le seguenti fasi:

Sezione	Fase
PRE-TRATTAMENTO	Vagliatura preliminare e separazione delle frazioni indesiderate
	Deferrizzazione
	Lavaggio delle terre
	Selezione granulometrica delle terre e classificazione
TRATTAMENTO E RECUPERO REFLUI	Trattamento chimico-fisico delle torbide di lavaggio
	Ispessimento fanghi
	Rilancio delle torbide di lavaggio trattate per riutilizzo

### Parametri di progetto

Parametri di progetto impianto per la selezione e il recupero delle terre di spazzamento		
Parametro	UdM	Valore
Capacità dell'impianto	t/anno	30.000
Ore di marcia giornaliera	ore/giorno	8
Giorni di marcia annuale	giorni/anno	300
Ore di marcia annuale	ore/anno	2.400
% da inviare alla sezione di lavaggio	% in peso	72
Quantitativo da inviare alla sezione di lavaggio	t/anno	21.600
Portata solida entrante nella sezione di lavaggio e selezione	t/ora	9
Rapporto solido: liquido	kg:kg	1:8
Portata acqua di lavaggio	m <sup>3</sup> /ora	72

### Gestione dei reflui idrici

Il sito impiantistico, con le modifiche necessarie alla nuova linea di trattamento, è dotato di pavimentazione esterna impermeabile e rete di drenaggio delle acque meteoriche in grado di convogliare il volume di prima pioggia alla depurazione e, quindi, allo scarico in pubblica fognatura, autorizzato dal Comune di Roma con nota del 06/04/2021 prot. 27194.

Per quanto riguarda gli ulteriori reflui industriali, non si segnala la necessità di attivare un ulteriore scarico in quanto il ciclo di trattamento, sebbene richieda un discreto volume di acqua per le operazioni di lavaggio, è dotato di una sezione per il trattamento della torbida e il conseguente riciclo all'interno dello stesso ciclo produttivo.



*In tal modo, oltre a evitare la produzione di un ulteriore flusso di refluo da depurare, si riduce in maniera drastica il consumo idrico associato alle lavorazioni.*

## Gestione delle emissioni in Atmosfera

*Per minimizzare gli impatti verso l'ambiente esterno, le aree dove verranno stoccati, movimentati e trattati i rifiuti dovranno essere mantenute in depressione con captazione dell'aria esausta e rilancio al sistema di abbattimento finale, prima dell'immissione finale in atmosfera.*

*L'impianto, pertanto, sarà realizzato all'interno di un capannone coperto e tamponato, dotato di portoni di accesso e sistemi di compartimentazione atti a costituire una barriera per minimizzare la fuoriuscita di emissioni gassose verso l'esterno.*

*Il numero di ricambi d'aria previsti all'interno dell'edificio di processo è stato determinato considerando due aree distinte:*

- *AREA 1: costituita dalle zone funzionali dove avvengono le seguenti attività:*
  - *Stoccaggio terre di spazzamento da avviare a trattamento;*
  - *Sezione di pretrattamenti e relative aree di stoccaggio rifiuti;*
  - *Sezione di lavaggio e selezione e relative aree di stoccaggio rifiuti;*
  - *Sezione di trattamento e recupero dei reflui e relative aree di stoccaggio;*
- *AREA 2: costituita dalle zone funzionali all'interno delle quali si effettuano le seguenti operazioni:*
  - *Stoccaggio degli inerti recuperati (ghiaio, ghiaietto, sabbia);*
  - *Stoccaggio rifiuti ferrosi;*
  - *Stoccaggio materie prime per la gestione dell'impianto.*

*All'interno dell'AREA 1, stante la presenza di rifiuti a matrice anche organica, potenzialmente odorigena, saranno garantiti almeno 4 ricambi/ora di aria; per quanto riguarda invece l'AREA 2, stante la particolare tipologia di rifiuti e materiali stoccati (di fatto principalmente inerti), dovranno essere garantiti almeno 2,5 ricambi/ora di aria. L'aria aspirata sarà convogliata verso il sistema di abbattimento e quindi immessa in atmosfera.*

*La stima della portata di aria da trattare, calcolata sulla base dei ricambi orari di cui sopra, ammonta a circa 110.000 m<sup>3</sup> /h.*

## Sistema di abbattimento emissioni gassose

*L'impianto dedicato al trattamento delle emissioni gassose prodotte dalla selezione e trattamento delle terre di spazzamento è costituito dalle seguenti sezioni poste in serie rispetto al flusso gassoso da trattare:*

- *Sezione trattamento polveri*
- *Sezione trattamento composti volatili e odori*

*Il flusso di aria, estratto dalle aree "AREA 1" e "AREA 2" e carico di polvere, viene convogliato, mediante ventilatore posto in coda all'impianto, verso un sistema costituito da un filtro a maniche.*

## QUADRO AMBIENTALE

Per quanto concerne il quadro di riferimento ambientale, lo Studio Preliminare Ambientale ha evidenziato quanto segue:

### Ambiente atmosfera

*I rifiuti oggetto di trattamento, provenienti dall'attività di spazzamento stradale e dalla pulizia delle caditoie, costituiscono un rifiuto principalmente inerte la cui composizione merceologica è estremamente variabile in funzione delle condizioni meteoriche e, quindi, del periodo dell'anno; in ogni caso, i rifiuti da*



*pulizia delle strade sono a prevalente componente inorganica, che può arrivare fino al 70% circa in peso del rifiuto.*

*La componente organica (foglie, erba, ecc.), come detto, diventa rilevante solo in limitati periodi dell'anno che corrispondono sostanzialmente con i mesi autunnali (fine settembre, ottobre e novembre).*

*In ogni caso, alla luce della loro composizione merceologica e chimica e considerata la tipologia di processo (lavaggio), è ragionevole ipotizzare che le lavorazioni non determinino significative emissioni in atmosfera né di carattere polverulento né chimico-odorigeno.*

*Tali emissioni verranno, inoltre, gestite mediante il sistema di abbattimento [...] che individua il punto di emissione convogliata EI per il quale è stato definito il quadro emissivo e i relativi limiti di emissione, in conformità a quanto disposto dalla Decisione (UE) 2018/1147 del 10/08/2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti; il citato quadro emissivo e i limiti previsti sul camino EI [...].*

### Ambiente idrico

*Per quanto riguarda il comparto idrico, AMA S.p.A. sarà tenuta ad aggiornare/autorizzare ex novo lo scarico dei reflui che si originano nell'insediamento industriale [...].*

*Per quanto riguarda le acque meteoriche, queste saranno gestite mediante apposita rete di drenaggio e convogliate verso idonei sistemi per la separazione fra la prima e la seconda pioggia: l'aliquota di prima pioggia sarà avviata all'impianto di depurazione, mentre la rimanente seconda pioggia avviata allo scarico nella rete fognaria acque bianche, entrambi già esistenti.*

*Per quanto riguarda il volume di acqua necessario alle operazioni di lavaggio per il recupero del rifiuto, questo verrà convogliato ad un impianto specifico che consente il trattamento e quindi il riciclo del refluo trattato nell'ambito dello stesso ciclo produttivo, consentendo così di ridurre drasticamente il consumo idrico.*

*Inoltre, i materiali recuperati ed ancora umidi per effetto del ciclo produttivo saranno stoccati su superficie pavimentata e dotata di rete di drenaggio che consente di inviare gli eventuali colaticci alla depurazione per poi essere immesse nelle operazioni di recupero.*

### Suolo e sottosuolo

*Non si rilevano impatti significativi sulla componente "suolo e sottosuolo": l'impianto ricade in un sito già interessato, per diversi anni, da un'attività di gestione rifiuti e, in questa fase, non si segnalano ampliamenti che comportino ulteriore occupazione e sottrazione di suolo.*

*Inoltre, il sedime è interamente caratterizzato da una superficie impermeabile che garantisce l'isolamento della parte sottostante del suolo.*

*Sotto altro aspetto, si rileva come in seguito al già citato incendio che ha interessato il sito e alla conseguente revoca dell'AIA, sono state svolte nel 2020 una serie di indagini ambientali preliminari al fine di determinare lo stato qualitativo delle matrici ambientali. Tali indagini hanno restituito le seguenti criticità ambientali:*

- *Superamenti delle CSC nel suolo superficiale ( $\leq 1$  m da p.c.) per Idrocarburi pesanti  $C>12$  in tutti i sondaggi realizzati (S1-S8).*
- *Superamenti delle CSC nel suolo profondo ( $>1$  m da p.c.) per Idrocarburi pesanti  $C>12$  in tutti i sondaggi realizzati (S1-S8)*
- *Superamenti delle CSC nelle acque sotterranee per Manganese, Ferro, Cloruro di Vinile, Somma Organoalogenati, 1,1-Dicloroetilene, Triclorometano, Tricloroetilene e sporadicamente di Tetracloroetilene, Tribromometano, Dibromoclorometano, Alluminio, Piombo e Nitriti.*

*Pertanto, a novembre 2021 è stato redatto un Piano di Caratterizzazione volto a caratterizzare in maniera definitiva il sito in esame, autorizzato con prescrizioni a conclusione di una Conferenza dei Servizi*



tramite la Determinazione Dirigenziale n. 475 del 16/03/2022 emanata dal Dipartimento Ciclo dei Rifiuti di Roma Capitale.

Ad oggi sono in via di conclusione tutte le attività e le analisi previste nel citato Piano della Caratterizzazione, fatte salve alcune indagini integrative richieste da ARPA Lazio, che a breve saranno programmate e avviate.

## Ambiente ecosistemico

Non si rilevano impatti significativi sulla componente “ecosistema”, in quanto l’impianto ricade in un’area industriale, molto antropizzata e di per sé priva di elementi di spiccata naturalità.

## Ambiente umano

Il sito impiantistico di Via Salaria, come noto, ricade in un’area a forte connotazione umana interessata, nel corso degli anni, dagli incontrollati fenomeni di espansione urbanistica che hanno caratterizzato pesantemente la zona circostante il sito industriale.

## Rumore

La nuova linea impiantistica sarà localizzata all’interno di un capannone chiuso e sarà allestita con macchinari conformi alle direttive europee, in materia di emissioni sonore. L’impianto, in ogni caso, sarà conforme ai limiti previsti dalla zonizzazione acustica.

## Paesaggio

[...] il sito ricade nell’ambito del bene costituito dalla Valle del Tevere, ambito territoriale che segue il corso del Fiume Tevere appunto, anche all’interno del Raccordo Anulare, interessando, quindi, la zona fortemente antropizzata, all’interno della quale ricade il sito.

Nello specifico, attualmente il sito in oggetto sotto il profilo delle attività industriali è dismesso, mentre restano in esercizio un’autorimessa dei mezzi aziendali ed un’officina dedicata alle riparazioni degli stessi. Inoltre, è ancora in fruizione l’edificio adibito ad uffici amministrativi con presenza di personale addetto e risulta attivo l’impianto di depurazione deputato al trattamento delle acque (meteoriche).

Sono previste, nell’ambito delle attività di decommissioning del vecchio impianto TMB alcuni interventi di riqualificazione del sito, dovendo intervenire sulle strutture interessate dall’incendio per metterle in sicurezza e al contempo restituire volumetrie utilizzabili per altri scopi aziendali, permettendo tra l’altro un miglioramento dell’inserimento paesaggistico.

## QUADRO PROGRAMMATICO

Dall’analisi effettuata nello studio ambientale risulta quanto segue:

- PRG: emerge come l’area sia identificata nell’ambito del “Sistema insediativo - Città da ristrutturare - Tessuti nei Programmi integrati prevalentemente per attività”;
- PTPR
  - TAV. A Sistema del Paesaggio: l’impianto in questione ricade nel Paesaggio degli insediamenti urbani;
  - TAV. B Beni paesaggistici: L’analisi della cartografia relativa al sito di interesse porta a identificare il sito come un’area urbanizzata (campitura grigia), interessata dalla presenza dei seguenti tematismi:



1. Area ex-1497 – Valle del Tevere cod. cd058\_147a (campitura a strisce diagonali rosse), facente parte del repertorio di cui all'art. 136 comma 1 lettera c) e d) del D.Lgs. 42/04, disciplinate dall'art. 8 delle Norme Tecniche del PTPR. Nello specifico si fa riferimento a "aree di notevole interesse pubblico" intese come "i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, inclusi i centri ed i nuclei storici" (lettera c) e "le bellezze panoramiche e così pure quei punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze" (lettera d). Le norme tecniche del PTPR specificano all'art. 8 comma 8 che a tali beni di notevole interesse pubblico "si applica la disciplina di tutela e di uso degli ambiti di paesaggio di cui al Capo II delle presenti norme [...]"; così come riportata nel precedente paragrafo.
2. Fascia di rispetto acqua pubblica – Fiume Tevere e canale navigabile di Fiumicino cod. c058\_0001 (campitura a strisce celeste), disciplinate dall'art. 35 delle Norme Tecniche del PTPR. Il comma 1 di tale articolo specifica che "ai sensi dell'articolo 142, comma 1, lettera c), del Codice sono sottoposti a vincolo paesaggistico i fiumi, i torrenti ed i corsi d'acqua iscritti negli elenchi di cui al testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di centocinquanta metri ciascuna, di seguito denominata fascia di rispetto" e, pertanto, "debbono essere mantenuti Direzione Impianti Servizio Progettazione Impianti integri e ineditati per una profondità di centocinquanta metri per parte" (comma 6). Tale disposizione, ai sensi del comma 7 del presente articolo "non si applicano alle aree urbanizzate esistenti come individuate dal PTPR, e corrispondenti al "paesaggio degli insediamenti urbani" e al paesaggio delle "Reti, infrastrutture e servizi", fatto salvo l'obbligo di richiedere l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'articolo 146 del codice.
  - TAV. C beni del patrimonio naturale e culturale: non si rilevano criticità per il sito in esame;
  - PTPG tavola TP2 – Rete Ecologica provinciale: l'area in esame ricade nell'Unità Territoriale Ambientale (UTA) n. 5 "Unità delle alluvioni della Valle del Tevere";
  - PRTA: Il sito ricade nel Bacino del Fiume Tevere; con riferimento alla tavola 4.1a "Stato ecologico dei corpi idrici superficiali" di cui si riporta uno stralcio a seguire, il Tevere è caratterizzato da uno stato ecologico "Sufficiente"; Per quanto riguarda, invece, lo stato chimico delle acque sotterranee, [...] emerge che lo stato di qualità della relativa falda è "in fase di caratterizzazione";
  - PRQA: il Comune di Roma ricade nella Classe I;
  - PAI: il sito non è interessato da nessun fenomeno franoso e/o di dissesto attivo o quiescente, né tanto meno da nessun fenomeno di erosione; per quanto riguarda le fasce fluviali e le zone di rischio esondazione l'area di progetto ricade in area a rischio R2;
  - Piano di Gestione del Rischio Alluvione (P.G.R.A.) l'area di interesse è caratterizzata da una classe di pericolosità "PI - bassa probabilità (alluvioni rare di estrema intensità)"; inoltre, [...] emerge come il sito di interesse si caratterizza da una classe di rischio "R2 – rischio medio";
  - Vincolo Idrogeologico: non trattato;
  - Aree Naturali Protette: l'area dell'impianto risulta localizzata nelle vicinanze dei siti riportati a seguire:
    - Parco Naturale Regionale – Campagnano di Roma, Castelnuovo di Porto, Formello, Magliano Romano, Mazzano Romano, Morlupo, Riano, Roma, Sacrofano, ad ovest del sito ad una distanza di circa 1.000 m;
    - Riserva Naturale Regionale – Marcigliana, Sacrofano, ad est del sito ad una distanza di circa 1.000 m;
  - Zonizzazione acustica: l'area ricade nella Classe IV [...] che rappresenta le aree di intensa attività umana;
  - Classificazione sismica: è classificato in Sottozona sismica 2B;
  - PRGR: si evidenzia come l'area di interesse ricada in un ambito caratterizzato dal seguente fattore di localizzazione: Fattore escludente – Tutela integrale;



- PRGR Roma Capitale:
  - Per quanto riguarda i fattori escludenti relativi agli aspetti ambientali, gli elementi di interesse sono quelli relativi alla presenza della fascia di rispetto di 150 m dei corsi d'acque e la presenza di aree ad elevato valore estetico [...], i cui vincoli sono condizionanti.
  - Per quanto riguarda i fattori di attenzione progettuale relativi agli aspetti ambientali, gli elementi di interesse sono quelli relativi alla vicinanza di aree naturali protette; nel caso in esame il sito più vicino si trova a circa 1 km.
  - Per quanto riguarda i fattori escludenti relativi agli aspetti territoriali, l'elemento di interesse è quello relativo alla presenza di una scuola a est del sito ad una distanza di circa 870 m.
  - Infine, per quanto riguarda i fattori di attenzione progettuale relativi agli aspetti territoriali, si segnala che il sito in esame ricade in una zona fortemente antropizzata e pertanto non esistono le idonee distanze.

\* \* \*

## ESITO ISTRUTTORIO

L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui il tecnico Ing. Giuseppe Colavecchia iscritto all'albo degli Ingegneri della Provincia di Roma al n. 25802 Sezione A, ha asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli artt. 38, 47, e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura.

Per quanto concerne le osservazioni pervenute si evidenzia quanto segue.

Il Comitato di Quartiere Fidene nella nota del 04/9/2023 ha evidenziato i seguenti aspetti:

- [...] la popolazione del Municipio III, è stata già esposta per anni, a condizioni estremamente dannose al livello fisico e psicologico per la presenza del TMB salario, inoltre considerando situazioni già tristemente note e imprevedibili quale l'incendio del 2018 [...];
- [...] in relazione alle linee guida regionali sui criteri di localizzazione degli impianti, questo impianto non rispetta gli aspetti ambientali, aspetti idrogeologici e di difesa del suolo e in ultimo più importante gli aspetti territoriali;
- A 150 mt dall' impianto c'è un asilo nido, un parco giochi, questi dovrebbero essere fattori escludenti;
- I fattori di attenzione progettuale che non sono stati presi in considerazione sono: a 50 mt le prime case ci pare che le distanze richieste non dovrebbero essere inferiori a 1000 mt (D.L. 285/92 e s.m.i.), strade di grande comunicazione, via Salaria lo è, almeno a 40 mt, l'impianto è su via Salaria;
- [...] presenza del fiume Tevere adiacente l'impianto e l'aeroporto dell'Urbe a circa 1 Km.

Il Presidente del Municipio Roma III Montesacro nella nota del 22/09/2023 ha trasmesso osservazioni sugli aspetti programmatici e ambientali, in particolare:

- dalla tavola, elaborata dalla Città Metropolitana, "Individuazione delle zone idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento dei rifiuti, nonché delle zone non idonee alla localizzazione di impianti di recupero e di smaltimento dei rifiuti" risulta che l'area criticità relativa alla localizzazione dell'impianto in quanto è presente in cui verrebbe realizzato l'impianto ricade in un ambito caratterizzato da fattore escludente – tutela integrale;
- incompatibilità con l'ambiente atmosfera – poiché i rifiuti organici risultano essere sottostimati nello Studio Preliminare di Impatto Ambientale, allo stesso modo risulta essere sottostimato l'impatto delle molestie olfattive che da essi derivano rispetto all'Ambiente Atmosfera;



- incompatibilità con l'ambiente ecosistemico – nello studio di impatto ambientale non si tiene alcun conto della estrema vicinanza dell'impianto in progetto al fiume Tevere, che è Componente Primaria della Rete Ecologica [...] ed è attualmente oggetto di una progettazione strategica, volta a valorizzare l'ambito fluviale legato al Tevere sia come protezione ambientale del sistema sia come opportunità di incentivare la fruizione di turisti e cittadini del parco fluviale;
- incompatibilità con l'ambiente umano:
  - [...] vicinanza dell'impianto in progetto all'abitato ed evidente il disagio per i cittadini, che deriverebbe dall'ulteriore appesantimento del traffico per i mezzi diretti al conferimento dei rifiuti e dalle previste emissioni olfattive;
  - le distanze riportate negli allegati dell'istanza [...] da edifici sensibili, che risulterebbero essere fattore escludente per l'insediamento dell'opera, nel caso di specie l'asilo nido in via Annibale Maria di Francia, risultano essere molto maggiori rispetto alla distanza reale. Vengono infatti riportati nella documentazione [...] 870 metri, invece degli effettivi 146 metri di distanza dall'area. Inoltre a soli 55 metri in linea d'area sono presenti palazzine residenziali, in via Cortona;
- mancanza della conformità urbanistica – l'intervento diretto, come prefigurato dall'istanza di AMA SpA è dunque escluso, secondo l'attuale destinazione urbanistica delle aree, non risultano efficace appellarsi ad altre ad altre parti delle NTA rifacendosi a destinazioni genericamente "produttive", ma non per impianti di trattamento di cui all'istanza in oggetto;
- cumulo con attività di bonifica del sito contaminato:
  - in nessuna parte della documentazione prodotto a supporto della verifica di assoggettabilità è riportato alcun elemento che definisca e inquadri quanto è in corso in merito alla bonifica del sito contaminato, così come prescritto nella Determinazione della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti n. GI1878 del 10.09.2019, con la quale si è proceduto a revocare l'AIA a favore di AMA SpA per la gestione dell'impianto TMB preesistente nella medesima area di via Salaria, 981;
  - si ritiene che sia incompatibile valutare un nuovo insediamento di un impianto per il trattamento dei rifiuti senza che sia pienamente compiuta la propedeutica procedura di bonifica del sito [...].

Il del Dipartimento Ciclo dei Rifiuti, Prevenzione e Risanamento dagli Inquinamenti - E.Q. Valutazioni Ambientali del Comune di Roma Capitale nella nota del 22/09/2023 ha evidenziato le seguenti osservazioni:

- Servizio Protezione Inquinamento Atmosferico e Olfattivo:
  - ai fini di una corretta valutazione del progetto in merito all'effettivo impatto sulla matrice "aria" che potrebbe determinarsi, si ritiene necessario [...] una verifica approfondita del progetto in relazione ai valori emissivi effettivamente attesi tenuto conto anche dell'articolato sistema di presidi ambientali già previsti nel progetto [...];
  - [...] al fine di pervenire ad un quadro più verosimile possibile del potenziale impatto, dovrà essere fornita anche una stima del traffico veicolare indotto e del relativo contributo emissivo;
- Servizio Prevenzione Inquinamento Acustico ed Elettromagnetico: non è stato prodotto alcuno studio di impatto acustico per l'impianto in oggetto;
- Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti, Direzione Programmazione e Attuazione dei Piani di Mobilità, Servizio Progetti Stradali e Discipline di Traffico: [...] dalla documentazione pubblicata sul sito regionale non riporta alcuna indicazione sulla tipologia dei mezzi d'opera utilizzati per il trasporto del materiale [...] sul numero di mezzi in entrata e suscita previsti dall'attività del nuovo impianto;
- Sovrintendenza Capitolina, Direzione interventi su edilizia Monumentale, Servizio Coordinamento Gestione del Territorio, carta dell'Agro, Forma Romae e Carta per la Qualità: [...] l'area [...] è gravata dai vincoli paesaggistici "Valle del Tevere" (D.M. 12/05/1989) e in parte "Fasce di Rispetto del Fiume Tevere e del canale navigabile di Fiumicino", rispettivamente ai sensi delle lettere de c dell'art. 136, comma 1 del D.Lgs.n. 42/2204 e s.m.i..



L'Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale rispetto agli elementi di competenza, ha rilevato ai sensi e con gli effetti dell'art. 19 del Dlgs 152/2006 alcuni elementi di criticità:

- *l'intervento non è ammissibile paesaggisticamente in quanto non conforme alla disciplina d'uso del paesaggio*
- *degli insediamenti urbani del PTPR approvato con DCR 5/2021;*
- *l'intervento, che prevede il trasporto su mezzi pesanti dei rifiuti in entrata e dei rifiuti/prodotti in uscita, pone obiettivamente un aggravio alla viabilità già interessata da traffico intenso senza prevedere interventi infrastrutturali di adeguamento e di mitigazione del maggior carico indotto;*
- *tali elementi potrebbero essere rivaluti solo se redimenti le criticità evidenziate.*

L'ASL Roma I Dipartimento di Prevenzione - UOC Servizio Igiene e Sanità Pubblica nella nota del 29/09/2023 ha trasmesso le seguenti osservazioni ai fini cautelativi per la salute della popolazione:

- *il sito dista meno di 150 m [...] dalla riva del fiume Tevere, quindi già all'interno della fascia di rispetto dei 150 metri (D.Lgs. 42/04 art. 142 comma 1 lett.c e s.m.i.; L.R. 24/98 art. 7 e s.m.i.; NTA del PTPR art. 36). Inoltre il sito è posizionato a monte di un punto di prelievo di acqua potabile ad uso umano in località Grottarossa [...]. È tuttavia vero che l'area di interesse del presente progetto non ricade nel raggio dell'area di salvaguardia, ma in prossimità dell'area di captazione e a monte del punto;*
- *in prossimità dell'area prescelta da A.M.A. SpA, sono inoltre presenti degli edifici sensibili quali: un asilo nido e un parco giochi a meno di 150 m [...], una scuola a circa 850 m;*
- *il sito risulta inserito, inoltre, in una zona fortemente antropizzata, con edifici urbani a meno di 100 m, ed all'interno di un'area di notevole interesse pubblico, a distanza di meno di 1 km dal Parco Naturale Regionale di Campagnano di Roma, Castelnuovo di Porto, Formello, Magliano Romano, Mazzano Romano, Morlupo, Riano, Roma, Sacrofano e dalla Riserva Naturale Regionale di Marcigliana e Sacrofano;*
- *[...] non si evince quale sia il numero di veicoli adibiti al trasporto dei rifiuti in entrata e in uscita dall'impianto, su base giornaliera ed oraria, e quale sia il relativo impatto sul traffico urbano e sull'ambiente (in particolare sulla matrice aria);*
- *un ulteriore aspetto critico riguarda la brevità della sezione dedicata all'"ambiente Umano", carente dal punto di vista della caratterizzazione, almeno socio-demografica della popolazione presente all'interno del buffer definito dalla normativa Comunale e Regionale [...].*

Nella nota del 11/10/2023 del Dipartimento Ciclo dei Rifiuti, Prevenzione e Risanamento dagli Inquinamenti - E.Q. Valutazioni Ambientali del Comune di Roma Capitale trasmette le seguenti osservazioni effettuate dal Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica: *sotto l'aspetto urbanistico, oltre alla necessità di specificare, trattandosi di un'attività produttiva insalubre, di cui agli artt. 216 e 217 del Testo Unico delle leggi sanitarie, il rispetto degli artt. 94 e 95 del Regolamento di Igiene del Comune di Roma, si fa presente che, al momento attuale il Programma Integrato – denominato: "PRINT att. Mun. IV Salario – Città da ristrutturare", non risulta definito, pertanto, un impianto di gestione rifiuti non risulta ammissibile.*

Avendo considerato che:

per il quadro progettuale

- *il progetto riguarda la realizzazione di un nuovo impianto di recupero delle terre di spazzamento all'interno del sito di proprietà di AMA SpA che ha ospitato fino al dicembre 2018 le attività dell'impianto di trattamento meccanico-biologico (TMB) del rifiuto urbano indifferenziato ubicato in Via Salaria 981 nel Comune di Roma (Municipio III);*
- *la precedente attività di trattamento meccanico-biologico (TMB) si è conclusa a dicembre del 2018 per effetto di un incendio che ha devastato l'area e successivamente con Determinazione*



G11878 del 10/09/2019 è stata revocata l'Autorizzazione Integrata Ambientale che legittimava l'attività del TMB, dismettendo l'attività;

- l'area è rimasta esclusivamente per l'autorimessa dei mezzi aziendali, per l'officina dedicata alle riparazioni degli stessi, per il depuratore per il trattamento delle acque meteoriche e gli uffici amministrativi con presenza di personale addetto;
- l'area di progetto presenta una superficie complessiva pari a circa 70.470 m<sup>2</sup> ed è censita catastalmente al Foglio n. 255, particelle 96-27-28-58-61-62-63-83-85-192-193 del Comune di Roma;
- l'impianto previsto prevede una capacità di trattamento pari a 30.000 t/anno dei codici EER 20 03 03 (Residui della pulizia stradale) e 20 03 06 (Rifiuti della pulizia delle fognature - provenienti esclusivamente dalla pulizia delle caditoie stradali);
- la superficie interessata dal progetto risulta prevalentemente impermeabilizzata sia per la presenza di superfici coperte che per l'esistenza di superfici pavimentate e in parte è caratterizzata da aree verdi residuali;
- la documentazione progettuale evidenzia che l'impianto sarà suddiviso nelle seguenti aree:
  - AREA 1: costituita dalle zone funzionali dove avvengono le seguenti attività:
    - Stoccaggio terre di spazzamento da avviare a trattamento;
    - Sezione di pretrattamenti e relative aree di stoccaggio rifiuti;
    - Sezione di lavaggio e selezione e relative aree di stoccaggio rifiuti;
    - Sezione di trattamento e recupero dei reflui e relative aree di stoccaggio;
  - AREA 2: costituita dalle zone funzionali all'interno delle quali si effettuano le seguenti operazioni:
    - Stoccaggio degli inerti recuperati (ghiaio, ghiaietto, sabbia);
    - Stoccaggio rifiuti ferrosi;
    - Stoccaggio materie prime per la gestione dell'impianto;

#### per il quadro ambientale

- per quanto concerne il quadro ambientale, lo studio preliminare ha considerato in modo sintetico le componenti ambientali atmosfera, ambiente idrico, suolo e sottosuolo, ecosistema, ambiente umano rumore e paesaggio;
- non sono state adeguatamente considerate le valutazioni concernenti il traffico indotto, il rischio incidenti, le vibrazioni e il cumulo con altri impianti; inoltre, non sono stati valutati gli effetti della fase di cantierizzazione del progetto sulle componenti ambientali;

#### per il quadro programmatico

- per quanto concerne il P.R.G. l'area di progetto ricade nell'ambito del "Sistema insediativo - Città da ristrutturare - Tessuti nei Programmi integrati prevalentemente per attività", per il quale le N.A. non prevedono la realizzazione di strutture produttive di tipo insalubre;
- per quanto concerne il P.T.P.R., l'area di progetto risulta interessata da vincoli paesaggistici come l'Area "Valle del Tevere" e la Fascia di rispetto di acqua pubblica "Fiume Tevere e canale navigabile di Fiumicino";
- la tavola TP2 del PTPG inquadra l'area di progetto nell'Unità Territoriale Ambientale (UTA) n. 5 "Unità delle alluvioni della Valle del Tevere";
- secondo il PRQA, il Comune di Roma ricade nella Classe I, più critica per quanto concerne il numero del superamento di inquinanti quali NO<sub>2</sub>, PM10 e il B(a)P;
- l'area di progetto, per quanto riguarda le fasce fluviali e le zone di rischio esondazione del P.A.I. ricade in area a rischio R2 (rischio medio);
- per quanto concerne il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, la proposta progettuale presenta fattori escludenti (anche a tutela integrale) per gli aspetti ambientali e territoriali nonché fattori di attenzione progettuale per gli aspetti ambientali territoriali e idrogeologici e di difesa del suolo in quanto:



- sono presenti edifici sensibili e zone densamente abitate a non idonea distanza dall'area di progetto;
- l'area risulta interessata da vincoli paesaggistici;
- è possibile interferenza con i livelli di qualità delle risorse idriche superficiali e sotterranee.

per quanto concerne l'iter istruttorio

- per quanto concerne la partecipazione degli enti potenzialmente interessati che hanno trasmesso i rispettivi contributi e/o osservazioni al progetto, è possibile ritenere condivisibile quanto osservato dagli stessi in merito alle criticità riscontrate sotto il profilo ambientale, sanitario, programmatico e tecnico-documentale, per il quale si rende necessario un puntuale approfondimento su quanto riscontrato e maggiore partecipazione degli enti competenti in materia ambientale e territoriale .

Pertanto, sulla base di quanto sopra evidenziato, considerando la tipologia e dimensioni dell'impianto e la rilevante sensibilità del contesto ambientale e territoriale, secondo il combinato disposto degli artt. 6 comma 5 e 19 commi 5 e 9 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., non è possibile escludere possibili impatti significativi e negativi sull'ambiente circostante, pertanto, in base al principio di precauzione di cui all'art. 3-ter del D.Lgs. 152/2006, si ritiene che non risultino sussistere le condizioni per l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;

Riscontrato che le informazioni contenute negli elaborati fanno riferimento a quanto previsto dall'Allegato IV-bis alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Per quanto sopra rappresentato

Effettuata la procedura di Verifica ai sensi dell'art. 19, parte II, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., in relazione all'entità degli interventi proposti, considerata la criticità di alcuni elementi del contesto ambientale in cui l'impianto è inserito e la necessità di maggiori approfondimenti sugli aspetti evidenziati nella presente istruttoria tecnico-amministrativa, a norma del medesimo D.Lgs. 152/2006 s.m.i. si ritiene che il progetto debba essere sottoposto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

Lo Studio di Impatto Ambientale dovrà essere redatto sulla base dei contenuti indicati dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Il presente documento è costituito da n. 14 pagine inclusa la copertina.